

COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: ilario.gaggini@libero.it

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: gianluca.salini@gmail.com

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: parrocchia.raveledo@gmail.com

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: presazziezio@micso.net



2ª Settimana di Natale 3 - 10 gennaio 2021

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa	
3 Domenica 2ª dopo Natale	8.00	S. Giuseppe	A suffragio di Sassella Martino, vivi e defunti di Ersilia Valmadre - Ann. Pini Angelina	
	9.00	Vernuga	Ann. Pini Paolo e Maffi Colomba	
	10.00	Raveledo	Per la Comunità Settimo Def. Pini Cristoforo - Per i defunti di Franzini Giovanni e Stefania	
	10.00	Tiolo	Per la Comunità	
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità	
Sir 24,1-4.12-16; Sal 147; Ef 1,3-6.15-18; Gv 1,1-18 Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi.	18.00	S. Giuseppe	Legato sac. Franzini don Clemente - Ann. Besseghini Albertino "Semudin" - Ann. Rizzi Maria, Franzini Francesco e figli - Ann. Mosconi Agnese - Ann. Mazzetta Cesarina e Caspani Pierino - Deff. Besseghini Dino e Caterina - Trigesimo Def. Quetti Pietro	
	4 Lunedì	8.00	S. Giuseppe	A suffragio di Clara e Mosè Sassella e loro familiari - Per i defunti di Marino e Maria
	16.00	Raveledo	A suffragio di Borsi Pietro	
5 Martedì	8.00	S. Giuseppe	A suffragio di Pini Alfredo e Carla	
	8.30	Raveledo	Anniversario di matrimonio di Ettore e Margherita (55°)	
	18.00	S. Giuseppe	Ann. Caspani Giovanni e Cecini Maria	
6 Mercoledì EPIFANIA	8.00	S. Giuseppe	Per Strambini Martino "Galés" (coscritti 1935)	
	9.00	Vernuga	Legato parrocchiale Def. Pini Elia, "Pedùsc" - In ringraziamento Per i defunti di Rinaldi Tommaso e Pini Piera	
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Ann. Cusini Bortolo, Maria e Virginia - Ann. Pini Giuseppe e Robustelli Elisabetta - Ann. Caspani Simona, fratelli e sorelle - A suffragio di Rinaldi Egidio e genitori	
	10.00	Tiolo	Per la Comunità	
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità	
Is 60,1-6; (Sal 71; Ef 3,2-3a.5-6; Mt 2,1-12 Siamo venuti dall'oriente per adorare il re.	18.00	S. Giuseppe	Ann. Sala Plinio - Ann. Besseghini Maria "Tunón" e fratelli Antonio e Giacomo	
	7 Giovedì	8.00	S. Giuseppe	Ann. Strambini Pietro - Per i defunti di Beniamino e Piera
	16.00	Raveledo	Per i defunti di Pini Pietro e Rinaldi Rina	
8 Venerdì	8.00	S. Giuseppe	Ann. Rusconi Giacomina e Capetti Giuseppe "Gèpa"	
	16.00	Raveledo	Ann. Strambini Severino	
9 Sabato	8.00	S. Giuseppe	Ann. Franzini Francesco, Agnese e familiari vivi e defunti	
	8.30	Raveledo	Vivi e defunti fam. Cusini e Antonioli	
	18.00	S. Giuseppe	A suffragio di Bepin e Lucia - Ann. Quetti Caterina, Giovanni e Gianfranco - Ann. Valmadre Giovanni e moglie - Trigesimo Def. Strambini Giuseppe - Trigesimo Def. Cusini Virginio	
10 Domenica Battesimo di Gesù	8.00	S. Giuseppe	Ann. defunti Pini, Caspani e Piazzola - Settimo Def. Pini Martino	
	9.00	Vernuga	Def. Cusini Giacomo	
	10.00	Raveledo	Per la Comunità - Deff. famiglia "Tàpa": Quetti Domenico, Pini Maria Amalia e Quetti Silvia	
	10.00	Tiolo	Per la Comunità	
	10.30	S. Giuseppe	Per la Comunità	
Is 55,1-11; Da Is 12; 1Gv 5,1-9; Mc 1,7-11 Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento.	14.30	S. Giuseppe	Battesimo di Besseghini Anna	
	18.00	S. Giuseppe	Deff. Quetti Matteo, moglie e figli - Ann. Donini Angelo Ann. Quetti Caterina e Strambini Pietro - Ann. Senini Luciana Trigesimo Def. Pini Margherita - Trigesimo Def. Cusini Caterina	

La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per: Def. Pini Rizzi e Peroni - Suffr. Franzini Camillo e Def. di Pini Caterina

Oggi seminerò un sorriso, affinché la gioia cresca.
Oggi seminerò una parola di consolazione, per donare serenità.
Oggi seminerò un gesto di amore, perché l'amore domini.
Oggi seminerò una preghiera, affinché l'uomo sia più vicino a Dio.
Oggi seminerò parole e gesti di verità, per vincere la menzogna.
Oggi seminerò atti sereni, per collaborare con la pace.
Oggi seminerò un gesto pacifico, affinché i nervi saltino meno.
Oggi seminerò una buona lettura nel mio cuore, per la gioia del mio spirito.
Oggi seminerò giustizia nei miei gesti e nelle parole, affinché la verità trionfi.
Oggi seminerò un gesto di delicatezza, affinché la bontà si espanda.

Buon Anno

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvo imprevisti):

IL SABATO
DALLE 9 ALLE 11
E IL LUNEDÌ
DALLE 17 ALLE 18.

Grazie.
Don Ilario

La Madre di Dio, regina della pace.

La festa di oggi ci offre molteplici motivi di riflessione: *la chiesa scandisce per tutti noi ripetutamente nel nome del Signore una solenne benedizione sacerdotale. È l'augurio migliore che possiamo ricevere e scambiarci in questo giorno: viene da Dio, ma è per tutti noi. Pur essendo la festa della Madre di Dio, domina la figura del Cristo e ci viene ricordata ancora la sua opera di salvezza per l'intera umanità. Maria è sapientemente incastonata nel mistero del suo Figlio per sottolineare il suo ruolo nella storia della salvezza e in quello sempre attuale di Madre dei credenti.* Noi onoriamo Maria sempre vergine, proclamata nel Concilio di Efeso «*santissima madre di Dio*» perché Cristo sia riconosciuto veramente Figlio di Dio. È nel nome di Maria che dal 1967 si celebra oggi in tutto il mondo cattolico la giornata mondiale della pace. *Dono divino,*

dono messianico è la pace. Non può essere costruita soltanto da noi uomini e soprattutto non potrà mai essere proclamata efficacemente fin quando non si depongono le armi. La pace degli uomini non può essere diversa da quella di Cristo: va quindi costruita sulle solide basi dell'amore fraterno e della grazia divina. Ogni cristiano per vocazione deve essere un costruttore di pace cominciando magari dalle mura domestiche, impartendo una sana educazione ai figli con la forza dell'esempio. Il tutto dobbiamo accompagnarlo con la forza della preghiera come fa la liturgia di questo giorno che ci fa ripetere nella orazione: «*Tu, o Dio nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna*», una salvezza che inizia già durante il nostro pellegrinaggio terreno.

Orazione Finale

O Signore, che in Maria hai mostrato che il tuo amore supera ogni nostro sogno e speranza, donaci la forza di non arrenderci mai di fronte alle ingiustizie e ai dolori del mondo, per impegnarci giorno per giorno a costruire nel mondo la tua pace.

PATRIS CORDE DEL SANTO PADRE FRANCESCO

IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA DICHIARAZIONE DI SAN GIUSEPPE
QUALE PATRONO DELLA CHIESA UNIVERSALE

Con cuore di padre:

così Giuseppe ha amato Gesù, chiamato in tutti e quattro i Vangeli «*il figlio di Giuseppe*».

I due Evangelisti che hanno posto in rilievo la sua figura, Matteo e Luca, raccontano poco, ma a sufficienza per far capire che tipo di padre egli fosse e la missione affidatagli dalla Provvidenza.

Sappiamo che egli era un umile falegname (cfr *Mt* 13,55), promesso sposo di Maria (cfr *Mt* 1,18; *Lc* 1,27); un «uomo giusto» (*Mt* 1,19), sempre pronto a eseguire la volontà di Dio manifestata nella sua Legge (cfr *Lc* 2,22.27.39) e mediante ben quattro sogni (cfr *Mt* 1,20; 2,13.19.22). Dopo un lungo e faticoso viaggio da Nazaret a Betlemme, vide nascere il Messia in una stalla, perché altrove «non c'era posto per loro» (*Lc* 2,7). Fu testimone dell'adorazione dei pastori (cfr *Lc* 2,8-20) e dei Magi (cfr *Mt* 2,1-12), che rappresentavano rispettivamente il popolo d'Israele e i popoli pagani.

Ebbe il coraggio di assumere la paternità legale di Gesù, a cui impose il nome rivelato dall'Angelo: «Tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati» (*Mt* 1,21). Come è noto, dare un nome a una persona o a una cosa presso i popoli antichi significava conseguire l'appartenenza, come fece Adamo nel racconto della Genesi (cfr 2,19-20).

Nel Tempio, quaranta giorni dopo la nascita, insieme alla madre Giuseppe offrì il Bambino al Signore e ascoltò sorpreso la profezia che Simeone fece nei confronti di Gesù e di Maria (cfr *Lc* 2,22-35). Per difendere Gesù da Erode, soggiornò da straniero in Egitto (cfr *Mt* 2,13-18). Ritornato in patria, visse nel nascondimento del piccolo e sconosciuto villaggio di Nazaret in Galilea – da dove, si diceva, «non sorge nessun profeta» e «non può mai venire qualcosa di buono» (cfr *Gv* 7,52; 1,46) –, lontano da Betlemme, sua città natale, e da Gerusalemme, dove sorgeva il Tempio. Quando, proprio durante un pellegrinaggio a Gerusalemme, smarrirono Gesù dodicenne, lui e Maria lo cercarono angosciati e lo ritrovarono nel Tempio mentre discuteva con i dottori della Legge (cfr *Lc* 2,41-50).

Dopo Maria, Madre di Dio, nessun Santo occupa tanto spazio nel Magistero pontificio quanto Giuseppe, suo sposo. I miei Predecessori hanno approfondito il messaggio racchiuso nei pochi dati tramandati dai Vangeli per evidenziare maggiormente il suo ruolo centrale nella storia della salvezza: il Beato Pio IX lo ha dichiarato «Patrono della Chiesa Cattolica», il Venerabile Pio XII lo ha presentato quale «Patrono dei lavoratori» e San Giovanni Paolo II come «Custode del Redentore». Il popolo lo invoca come «patrono della buona morte».

Il **6 gennaio 2021**, il tradizionale spettacolo della «**Minimemoria**», sarà offerto con un filmato sul canale YouTube della Comunità parrocchiale; sarà disponibile dalle **ore 15**. Un bellissimo **racconto natalizio**, sarà offerta dalle voci e dai volti di molti attori che dal 2002 ad oggi hanno partecipato alla «Minimemoria».



Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: www.parcchiadigrosio.it

Una delle Sante Messe domenicali, viene trasmessa in diretta e rimane disponibile alla visione sul canale Youtube della Comunità Parrocchiale di Grosio - Ravoledo - Tiolo.

L'Associazione «**Family Day**» di Sondrio con il sostegno di vari enti e parrocchie inizia dal **7 gennaio** una rassegna di incontri per genitori, insegnanti ed educatori dal titolo «**Una città per i ragazzi – Il bello della scuola**». Gli incontri saranno online sulla piattaforma **Zoom** utilizzando il link: <https://us02web.zoom.us/j/83886490369> con inizio dalle ore 20,45.

Si tratta di un percorso tra i saperi della scuola alla ricerca della bellezza che apre all'infinito.